



“ASP Paolo Ricci” L.R. n. 5/2008, R.R. n. 2/2009

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2020

Premessa

Con Delibera di Giunta n. 1083 del 25.07.2011, la Regione Marche ha approvato la trasformazione dell' "Istituto Paolo Ricci" (IPAB ex-lege 17.07.1890 n. 6972, con sede legale in Civitanova Marche, provincia di Macerata) in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "A.S.P. Paolo Ricci", con decorrenza dal 01.01.2012.

L' "A.S.P. Paolo Ricci" è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'IPAB da cui deriva, ai sensi dell'art. 23, comma7, della Legge Regionale n.5 del 26.02.2008.

Con successiva Delibera di Giunta n. 518 del 28.04.2014 è stata approvata la modifica allo Statuto da parte della Regione Marche.

La presente relazione costituisce un allegato al Conto Consuntivo 2020 e il suo scopo è quello di illustrare i risultati della gestione finanziaria dell'anno di riferimento.

Oltre all'aspetto finanziario, secondo un percorso intrapreso negli ultimi anni, si è cercato di esaminare anche l'andamento economico delle diverse attività.

Nell'ambito della relazione, dopo aver fornito un quadro del profilo giuridico-istituzionale e della struttura organizzativa dell'Ente, vengono illustrate anche le modalità di erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici della gestione finanziaria, si ripropone in questa sede, una modalità espositiva già sperimentata negli ultimi anni ed incentrata soprattutto sull'analisi delle operazioni effettuate e dei dati esposti nei documenti contabili allegati.

Giova precisare che dal 2012 ad oggi l'Azienda si è consolidata ed innovata e, in alcuni settori, la trasformazione è stata molto rilevante. Si è strutturato in modo più organico il rapporto con la propria Società in house "Paolo Ricci Servizi srl" e le procedure interne sono state migliorate.

L' Asp Paolo Ricci ha garantito sempre uno stato di equilibrio dei bilanci e ciò ha contribuito a assicurare la stabilizzazione delle posizioni di lavoro del personale della propria partecipata e a programmare degli investimenti importanti e necessari per la valorizzazione dell'attività.

Considerazioni generali

L'ASP PAOLO RICCI di fronte ad una situazione di crisi mai vista in passato con l'arrivo della pandemia da Covid-19 ha cercato, in primo luogo, di proteggere la salute dei propri dipendenti e degli utenti. Il veloce espandersi dei contagi ha indotto l'Azienda ad adottare misure più restrittive rispetto a quelle previste dalle disposizioni governative: tracciamento, tamponi, ecc.

Tale impostazione è stata vincente in quanto ha evitato i contagi e il propagarsi dell'epidemia all'interno delle nostre strutture residenziali, che fino ad oggi sono risultate Covid-free.

L'attenzione è stata alta anche da parte del personale a cui va tutto il nostro ringraziamento per il rigoroso rispetto delle regole e disposizioni date dall'Azienda.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha imposto una modifica delle modalità di erogazione dei servizi che ha coinvolto tutto l'assetto aziendale, toccando trasversalmente ogni ambito di intervento e rendendo necessaria un'importante riorganizzazione delle attività socio-sanitarie, socio-assistenziali, educative, amministrative e tecniche.

Il volume delle prestazioni, dopo un buon avvio dei primi mesi, si è ridotto drasticamente a causa della chiusura dei servizi per le restrizioni poste in essere per fronteggiare il diffondersi della pandemia Covid-19.

Dal mese di giugno con la riapertura graduale di tutto il Paese, le attività sono state riavviate ma con un'organizzazione diversa. In particolare, per garantire il distanziamento sociale, è stato necessario dilatare i tempi medi necessari per ogni prestazione ed è stato fatto ricorso, ove possibile, al remote-working in forma integrata all'attività in presenza.

E' stato quindi indispensabile l'impiego di un numero maggiore di operatori e un investimento importante nell'infrastruttura informatica a fronte di un numero minore di prestazioni.

L'impatto sui costi della maggiore spesa si registrerà a pieno regime nell'anno 2021.

Nel settore riabilitativo la flessione delle prestazioni, e quindi dei ricavi, è stata pari quasi a -20%, flessione poi in parte compensata dai "ristori" riconosciuti dalla Regione Marche con Delibere 1264/2020 e 1678/2020. L'azione di controllo dei costi operativi, il rinvio di alcune spese, il tentativo di rinegoziare spese di locazione, i sussidi governativi a sostegno delle attività erogate, hanno permesso di ridurre la spesa sostenuta per la gestione. Complessivamente il bilancio dell'anno, grazie alle azioni messe in campo, evidenzia un risultato positivo come si evince nel proseguo della relazione. In coerenza con le priorità esplicitate nel documento di programmazione, l'Ente ha cercato, per quanto possibile, di conseguire alcuni degli obiettivi del Consiglio di Amministrazione. L'anno 2020 è stato incentrato prevalentemente nella gestione dei servizi con la pandemia, per cui tanti degli

obiettivi previsti in sede di predisposizione del bilancio previsionale sono stati rinviati e se ne solo delineati altri per far fronte alla situazione di emergenza. Comunque da un punto di vista organizzativo si è cercato di rafforzare il modello gestionale dell'Ente, consolidando le funzioni dei diversi ruoli e integrando il percorso dei diversi procedimenti tra l'Asp e la propria partecipata Paolo Ricci Servizi srl.

L'Ente inoltre per far fronte all'emergenza fin da subito ha messo in atto, a titolo gratuito, diverse iniziative a supporto alle famiglie: consulenza psicologica e pedagogica, consulenza da remoto, interventi domiciliari infermieristici, ecc..Sono stati acquistati e attivati sistemi di comunicazione di videochiamata per consentire alle famiglie degli ospiti di incontrare a distanza i propri cari e di essere aggiornati costantemente sul loro stato di salute.

Nell'ambito delle attività del Centro per la famiglia è stato attivato un numero telefonico dedicato per consulenze psicologiche o pedagogiche per supportare i cittadini e le famiglie del territorio.

Durante il periodo di chiusura dei servizi educativi è stato attivato il Progetto 0-3 LAB in cui le educatrici dei nidi e l'équipe del Centro per la famiglia hanno lavorato costantemente a distanza attraverso la pubblicazione quotidiana di contenuti volti a facilitare le relazioni in famiglia e favorire uno sviluppo armonico dei bambini con proposte di attività per le diverse fasce d'età (letture, laboratori, rubrica dei prerequisiti, mindfulness per bambini, organizzazione familiare, gestione attività didattiche, ecc.) e suggerimenti per la gestione dello stress, tutto questo attraverso la creazione di video, ma anche attraverso l'offerta di strumenti educativi scaricabili. Ciò ha permesso di accrescere la visibilità del servizio e agganciare nuovi utenti.

Il personale tutto è stato inoltre impegnato in modo significativo nella riorganizzazione delle attività e nella adozione dei nuovi protocolli:

- di sicurezza
- di valutazione dei rischi biologici
- di pulizia e sanificazione delle strutture
- per il rifornimento dei magazzini di dispositivi di protezione
- per la gestione di tutte le misure collegate al contenimento del rischio Covid-19.

Nonostante l'enorme quantità di risorse umane (complessivamente le due realtà, ASP e Paolo Ricci Servizi, impiegano oltre 159 operatori dipendenti e circa 19 operatori con contratto di natura libero professionale) ed organizzative dedicate alla gestione della pandemia è stato possibile comunque rafforzare e promuovere le competenze progettuali.

Si delineano le principali azioni effettuate:

- a) avviato e concluso positivamente il percorso per l'accreditamento formativo per l'organizzazione di corsi con il Fondo Sociale Europeo;
- b) mantenute le attività ad alta integrazione sociale e sanitaria a livello domiciliare, servizio particolarmente gradito nei periodi più critici della pandemia. Causa lo scarso numero dei posti residenziali disponibili per le persone fragili, l'Asp Paolo Ricci ha promosso ed attivato un percorso alternativo attraverso ambiti di intervento disgiunti che hanno portato al reperimento di ulteriori risorse a fondo perduto da parte della Fondazione Cariverona, integrate da oltre 40.000,00 di risorse proprie dell'Asp Paolo Ricci, finalizzate ai servizi del territorio;
- c) presentata l'istanza per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento della struttura ambulatoriale di Morrovalle alla luce delle disposizioni e dei nuovi adempimenti previsti dai nuovi manuali di accreditamento e autorizzazione, approvati rispettivamente con DGRM n.1572/2019 e DGRM 937/2020 e 938/2020;
- d) attivate diverse selezioni per il reperimento del personale attraverso la propria società in house quali: Medico fisiatra, Operatori sanitari, Logopedisti, ecc..;
- e) avviate procedure di ulteriore approfondimento per la vulnerabilità sismica e idoneità statica della struttura di Via Einaudi 144;
- f) predisposto un capitolato di massima per la realizzazione di un unico centro di riabilitazione nei Comuni di Morrovalle e Monte San Giusto;
- g) avviato il percorso per realizzazione del Centro per l'autismo;
- h) promosso un evento formativo per i medici di base previsto per il 14 marzo 2020 e poi rinviato causa pandemia;
- i) predisposto il progetto per la realizzazione di una attività pomeridiana per la promozione delle autonomie dei ragazzi adolescenti il cui avvio era previsto entro l'anno 2020, ma poi rinviato causa pandemia;
- j) predisposto il progetto Siblings a favore dei fratelli dei bambini disabili, ma poi rinviato causa pandemia;
- k) implementato in forma più strutturata il Servizio Educativo Territoriale S.E.T.;
- l) rideterminata la dotazione organica e della struttura organizzativa dell'Asp Paolo Ricci;
- m) potenziata la rete informatica;
- n) acquistati software dedicati per la formazione in FAD e software per l'organizzazione di attività riabilitativa da remoto;
- o) sostituzione e implementazione gestionale per i servizi riabilitativi SIRIO.

L'Asp Paolo Ricci nel corso del 2020 ha cercato di migliorare, nonostante le difficoltà, l'efficienza dei servizi, con evidenti riscontri positivi dal lato dei costi.

Il miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa ha contribuito al risultato positivo che è il frutto di un controllo costante dei costi a qualità invariata delle prestazioni.

L'impegno profuso da tutto il personale ha permesso di garantire anche per l'anno 2020 una buona performance sia sotto il profilo della qualità, sia in rapporto ai costi/corrispettivi di gestione.

Tuttavia la gestione burocratica e il proliferare degli adempimenti amministrativi richiederanno l'inserimento di ulteriori professionalità attinenti la sfera gestionale.

Rispetto agli obiettivi previsti in sede di predisposizione del bilancio possiamo rilevare che alcuni di essi non sono stati sviluppati per i motivi sopra illustrati.

In particolare:

1. Avvio lavori di ristrutturazione dell'Immobile sito in via Einaudi.

Sono in corso ulteriori approfondimenti per la verifica dell'idoneità statica e la vulnerabilità sismica della struttura. Parte delle azioni hanno subito un rallentamento a causa della pandemia.

2. Studio analisi ipotesi accorpamento Centri Ambulatoriali di Riabilitazione Morrovalle e Monte San Giusto.

Il Consiglio di Amministrazione è interessato a dar corso a tale progettualità. A tale scopo è stato predisposto un capitolato di massima. Si tratta di sviluppare ulteriormente tale progettualità per procedere alla predisposizione di un elaborato grafico di dettaglio. Anche questo obiettivo ha subito dei rallentamenti rispetto al cronoprogramma prefissato.

3. Valutazione ipotesi realizzazione Centro Specifico per Autismo e Alzheimer

L'Amministrazione ha individuato il terreno di proprietà su cui realizzare il centro e a tale scopo ha presentato apposita istanza per l'ottenimento di una variante al Piano Regolatore. Gli obiettivi fissati in sede di predisposizione del bilancio sono stati perseguiti in parte.

4. Revisione struttura organizzativa

E' stato elaborato l'organigramma aggiornato con deliberazione 21.12.2020 n.20 e predisposto il relativo piano delle assunzioni.

5. Incremento prestazioni a pagamento.

L'obiettivo non è stato raggiunto dal report di confronto delle prestazioni erogate tra il 2019 e il 2020 si evince una flessione del 50 %

6. Promozione dell'ente attraverso incontri formativi dedicati

Obiettivo raggiunto solo in parte. Nell'anno sono stati organizzati 2 corsi sui disturbi di apprendimento e promosso 1 solo evento per i medici di base poi rinviato. Mentre gli eventi aperti alla cittadinanza concernenti il rapporto genitori e figli sono stati realizzati in modalità on line.

7. Avvio attività progettuali per il sostegno dei fratelli e sorelle di soggetti disabili

Obiettivo raggiunto solo in parte. E' stato predisposto il progetto ed era stata avviata la campagna di promozione. Non sono stati realizzati gli incontri con i genitori e i laboratori di attività causa disposizioni normative per il contenimento epidemia Covid-19.

8. Spettacolo teatrale per favorire l'integrazione sociale dei disabili .

Non è stato realizzato causa disposizioni normative per il contenimento epidemia Covid-19.

9. Regolamento comitato scientifico

E' stata predisposta bozza di regolamento.

L'auspicio è quello di riuscire nell'anno in corso a progredire con lo stato di avanzamento di quanto prefissato alla luce anche dei cambiamenti in corso collegati alla pandemia che hanno sconvolto profondamente l'organizzazione e la quantità dei servizi erogati.

1. IL PROFILO GIURIDICO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si cerca di fornire un quadro delle vicende giuridico – istituzionali dell'Asp (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) Paolo Ricci, dalla sua nascita ad oggi.

1.1 L' EVOLUZIONE STORICA E NATURA GIURIDICA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "A.S.P. Paolo Ricci", deriva dalla trasformazione in Azienda dell'"Istituto Paolo Ricci", fondato nei primi anni del 1800 (1804) con il nome di "Orfanotrofio Femminile", avente come scopo il ricovero, il mantenimento e l'educazione delle orfanelle povere.

I fondatori, sacerdoti e laici, fecero ottenere un rescritto pontificio datato 12 giugno 1806, con il quale si assegnarono al nascente Istituto le rendite della soppressa "Confraternita di San Carlo" di Civitanova Marche.

Successivamente la direzione e l'amministrazione dell'Opera pia passò alla Congregazione di Carità di Civitanova Marche, ad opera della quale venne redatto lo Statuto dell'Orfanotrofio, approvato con Decreto Reale 03.12.1885.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 17.7.1890, venne poi definito "Istituzione Pubblica di assistenza e beneficenza".

Dal 1937 l'amministrazione passò all'ECA (Ente Comunale di Assistenza).

Il 15.02.1961, moriva la Marchesa Udina Giannina, ved. Ricci Cima, che lasciava all'Orfanotrofio Femminile tutti i suoi beni, in memoria di suo figlio Paolo.

Rispetto allo statuto del 1885, le finalità e gli scopi dell'Istituto sono variati per adeguarsi al progresso e all'evoluzione dei tempi. Lo Statuto approvato con atto ECA n. 65 del 23.07.1968 ha ampliato l'attività alle fanciulle "minorate psichiche", che ha condotto alla costituzione di un "Centro Medico Psico-Pedagogico". Con lo Statuto approvato con atto n. 45 del 26.11.1970 si è estesa l'attività al recupero dei disabili in regime residenziale e semiresidenziale.

Dopo la soppressione dell'ECA e fino al 31.12.2011 l'Istituto ha continuato a svolgere la sua attività come IPAB ai sensi della L.6972 del 17.07.1890.

Dal 1890 in poi si sono intervallate norme, sentenze che hanno minato notevolmente la sopravvivenza delle IPAB che, fino all'emanazione della L. 328/2000 ("Legge quadro di riforma dei servizi sociali"), hanno garantito l'assistenza pubblica e il sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

Già nel 1990 si era profilata l'idea di riformare il settore dell'assistenza proponendo la privatizzazione di questi Enti o la costituzione di Aziende speciali.

Ma solo nel 2001, con il Decreto Legislativo n. 207, vengono stabiliti i requisiti, per la trasformazione delle IPAB, in Aziende Pubbliche o in Enti di diritto privato.

Trattandosi di materia concorrente tra Stato e Regione, il Decreto doveva essere recepito a livello regionale attraverso l'emanazione di una specifica legge di riordino.

Nella Regione Marche la norma di riferimento è rappresentata dalla Legge Regionale 26.02.2008, n. 5, "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona" e dalle relative disposizioni attuative adottate con il Regolamento 27.01.2009, n. 2.

L'Ente dal 1° gennaio 2012 si è trasformato in ASP (D.G.R.M. 25.07.2013) e da tale data ha assunto la denominazione di "A.S.P. Paolo Ricci", con mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, regolamentare e gestionale.

A livello locale il controllo viene esercitato dal Comune di residenza, con la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, mentre è a carico della Regione la funzione di vigilanza e verifica degli atti fondamentali (ad es. Statuto, Relazione sull'andamento dell'attività, dotazione organica, regolamenti di organizzazione, ecc..).

1.2 L' EVOLUZIONE DEI SERVIZI EROGATI

L'Ente, sorto come orfanotrofio, ha nel tempo ampliato i servizi erogati.

Attraverso convenzioni stipulate con la ASL territorialmente competente, ha iniziato a fornire

prestazioni riabilitative non più solo agli interni in regime residenziale, ma anche a soggetti esterni, in regime ambulatoriale e domiciliare, nei comuni di Civitanova Marche, Morrovalle, Monte San Giusto.

Negli ultimi anni grazie anche alla stretta collaborazione esistente con gli Enti territoriali locali, l'Ente ha progressivamente ampliato la sfera di azione nell'area socio-sanitaria ed educativa.

Dal 1996 e per alcuni anni ha gestito, per conto del Comune di Civitanova Marche, anche una Comunità Alloggio per svantaggiati psichici, poi soppressa.

Sempre dal 1996 gestisce, in regime di concessione con il Comune di Civitanova Marche, la Struttura Polifunzionale "Villa Letizia" dove sono ospitati 57 anziani (37 non autosufficienti e 20 residenza protetta demenza).

Nel 2007 ha inaugurato la Comunità Socio Educativa Riabilitativa "Sotto il Tetto" (Co.Se.r.) a Civitanova Marche Alta.

Negli anni successivi il Comune di Civitanova ha affidato in concessione all'Ente, oltre a quello relativo agli anziani, i seguenti servizi,:

- dal 2008 il Nido di Infanzia "La Lumachina" per 28 bambini;
- dal 2009 il Nido d'Infanzia "Il Grillo Parlante" per 25 bambini;
- dal 2010 una Comunità Alloggio per Adulti in difficoltà, autorizzata per quattro soggetti;
- dal 2012, il Nido d'Infanzia "Il Pesciolino d'oro" per 22 bambini;
- dal mese di settembre 2015 il Nido di Infanzia "Il Cavalluccio Marino";
- dal 2016 sviluppo dei servizi domiciliari con l'Ambito Territoriale n.14 e 15 per il progetto HCPremium, SAD Demenze con servizi riabilitativi presso residenze protette per anziani;
- dal mese di giugno 2017 la gestione della casa per mamme e bambini San Silvestro;
- dal 2018 avvio Centro per la famiglia "Famiglia al Centro" in collaborazione con il Comune di Civitanova Marche.
- dal 2019 avvio del Servizio Educativo Territoriale con il Comune di Civitanova Marche
- dal 2019 con il co-finanziamento della Fondazione Cariverona è stata sviluppata la progettualità del cosiddetto "family learning" dell'assistenza, asse portante anche del prossimo piano socio-sanitario.

Altro settore di intervento nei servizi alla persona è quello della Formazione, potenziato negli ultimi anni e finalizzato all'organizzazione di corsi e seminari, rivolti al personale interno e/o esterno e del Ministero della Salute (eventi di carattere sanitario, in particolare ECM). Da circa due anni, si è iniziato ad estendere gli interventi formativi anche all'ambito amministrativo-contabile. La

prospettiva futura è quella migliorare e potenziare ulteriormente il settore secondo un percorso graduale e programmato.

Nel corso del 2020, anche per garantire la formazione in modalità e-learning, è stata acquisita una piattaforma informatica FAD.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'ASP PAOLO RICCI prevede la ripartizione delle competenze tra organi di governo, cui compete la definizione dell'indirizzo politico amministrativo, e l'organo di gestione cui compete il perseguimento degli obiettivi assegnati dall'organo politico.

2.1 ORGANI DI GOVERNO

- 1) Consiglio di Amministrazione
- 2) Presidente
- 3) Organo di Vigilanza
- 4) Revisore dei conti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asp Paolo Ricci è stato nominato in data 23.10.2017. L'Organo di vigilanza, nel rispetto delle volontà testamentarie della benefattrice, è il Parroco di Civitanova Alta, il cui compito è quello di vigilare, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta dall'Asp Paolo Ricci.

2.2 ORGANI DI GESTIONE

Le attività dell'Asp Paolo Ricci vengono gestite attraverso la Direzione generale e il suo staff.

Il 9 luglio 2015, al fine di perseguire al meglio le proprie finalità istituzionali, Asp Paolo Ricci ha costituito una società a totale capitale pubblico, denominata Paolo Ricci Servizi srl, ai sensi:

- dell'art.6, comma 3 del Decreto Legislativo 4 maggio 2001 n.207 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza"¹;
- dell'art.10 della legge 8 novembre 2000, n.328 e, dall'art.8 della legge Regione Marche 26 febbraio 2008 n.5 "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona"²;

¹ Art.6 D.lgs 207/2001 (*Autonomia delle aziende pubbliche di servizi alla persona*)

Omissis...

"comma 3: Nell'ambito della sua autonomia l'azienda pubblica di servizi alla persona può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale. In particolare, l'azienda pubblica di servizi alla persona può costituire società od istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali a quelle istituzionali nonché di provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio. L'eventuale affidamento della gestione patrimoniale a soggetti esterni avviene in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'azienda"

omissis...

² Art. 8 L.R. 26 febbraio 2008, n. 5 (*Aziende pubbliche di servizi alla persona*)

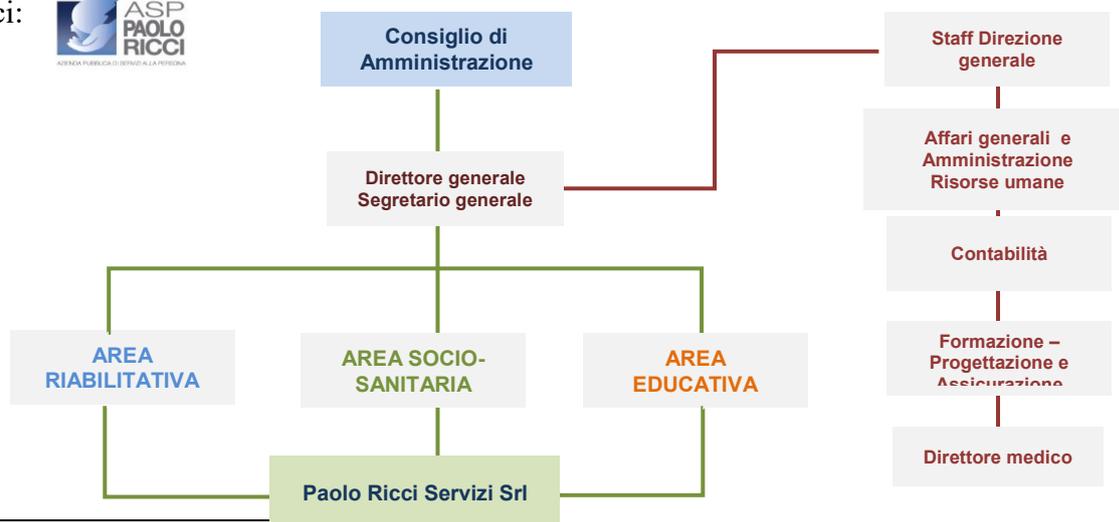
- dell'art. 2 dello Statuto dell'Asp Paolo Ricci³.

Lo scopo è stato quello di assicurare un modello organizzativo che risponda ai principi di efficienza ed economicità nella gestione dei servizi, e che persegua l'obiettivo di contenimento della spesa pubblica, mantenendone un controllo analogo a quello esercitato da Asp sui propri servizi. La normativa europea prevede tre condizioni per l'affidamento "in house" (affidamento diretto, senza previa gara ad un soggetto solo formalmente, e non sostanzialmente, diverso dall'ente affidante, come consentito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E):

- a) totale partecipazione pubblica;
- b) controllo analogo sulla società affidataria a quello che l'ente o gli enti affidanti esercitano sui propri servizi;
- c) realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Tutte queste condizioni sussistono per cui Asp Paolo Ricci esercita nei confronti della Paolo Ricci Servizi srl, subordinata gerarchicamente ad Asp, un controllo gestionale e finanziario stringente.

La Direzione Generale svolge la funzione di coordinamento di tutte le Aree configurate come unità organizzative di massimo livello. Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell'Asp Paolo Ricci:



1. Le Aziende pubbliche di servizi alla persona hanno personalità giuridica di diritto pubblico senza fini di lucro e sono dotate di *autonomia statutaria*, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria. Esse svolgono l'attività secondo i principi e i criteri di buon andamento, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell'equilibrio del bilancio.

2. Le Aziende, nell'ambito della propria autonomia, adottano tutti gli atti, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri fini ed all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale socio-sanitaria e territoriale nell'ottica di una organizzazione a rete dei servizi.

³ Art. 2 Statuto Asp Paolo Ricci (*Natura giuridica, scopi istituzionali e finalità dell'azienda*)
omissis...

"7. Nell'ambito della sua autonomia, l'A.S.P. Paolo Ricci può porre in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri fini e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale, socio-sanitaria e territoriale, anche attraverso la partecipazione a gare. Può costituire o partecipare a società e associazioni, fondazioni di diritto privato al fine di svolgere le attività istituzionali, le attività strumentali a quelle istituzionali, nonché provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio.

La costituzione della Società partecipata è derivata dalla consapevolezza di “dover” ripensare il sistema di erogazione dei servizi non più adeguato, partendo dal presupposto che la gestione così come storicamente impostata, non permetteva di assicurare la necessaria flessibilità e competitività. Mai come in questo periodo di emergenza è stato possibile verificare direttamente quanto questo modello abbia rappresentato una “salvezza” per la sopravvivenza dell’Asp Paolo Ricci. La possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali ha consentito di ridurre (almeno in parte) l’importante flessione dei ricavi registrata con la chiusura di alcuni servizi, da febbraio 2020, a causa dell’emergenza Covid.

Nel mese di dicembre è stata rideterminata l’organizzazione dell’Asp e alla data del 31.12.2020 erano in forza complessive 34 unità. Le professionalità vacanti nell’organico sono le seguenti:

1 Istruttore gestione economico-finanziaria

1 Istruttore in ambito giuridico-economico

1 Ragioniere

1 Esperto in ambito Informatico

1 Progettista a tempo pieno

1 Esperto in comunicazione

1 Esperto in accreditamento e qualità

1 Operatore momentaneamente assegnato al Comune di Civitanova Marche.

Il posto di Direttore Generale è attualmente ricoperto dalla figura professionale del Segretario generale.

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Segretario Generale con incarico di Direttore Generale	1	0
Istruttore Direttivo Affari Generali	1	0
Economo (assegnato a collaboratore)	1	0
Ragioniere	1	0
Collaboratore Amministrativo	1	0
Progettista	0	0
Autista manutentore esperto in sicurezza	1	0
Autista - Manutentore	1	0

Totale Amministrazione	7	0
-------------------------------	----------	----------

TOTALE AREA AMMINISTRATIVA	7	0
-----------------------------------	----------	----------

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Coordinatore Area Socio Sanitaria	0	0
Assistente Sociale	1	0
Cuoco	1	0
Operatore Socio Sanitario	2	0
Operatore Socio Assistenziale	1	0
Operatore Generico	1	0
Totale Servizio Anziani	6	0

TOTALE AREA SOCIO SANITARIA	6	0
------------------------------------	----------	----------

Qualifica	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato
Direttore Area Socio - Sanitaria	1	0
Educatore Attività Occupazionale	1	0
Educatore Professionale	1	0
Assistente Qualificato	1	0
Educatore	1	0
Operatore Socio Sanitario	5	0
Totale Servizio Disabilità	10	0

Direttore Medico	0	1
Psicologo con incarico Direttore Centro Ambulatoriali	1	0
Coordinatore Area Riabilitativa	1	0
Logopedista	3	0
Fisioterapista	5	0
Totale Servizio Centri Ambulatoriali	10	1

TOTALE AREA SANITARIA	20	1
------------------------------	-----------	----------

ATTIVITA'

I servizi alla persona che l'Ente eroga sono da suddividersi in quattro ambiti di intervento:

- Sanitario Riabilitativo
- Socio Sanitario
- Educativo
- Formativo

L'Ente è titolare di alcuni servizi e svolge gli altri in regime di concessione da parte del Comune di Civitanova Marche. Anche le strutture che vengono utilizzate sono in parte di proprietà, in parte in locazione e altre concesse in comodato d'uso gratuito.

Di seguito specifica analitica:

SERVIZI DI CUI L'ENTE E' TITOLARE

Centro Ambulatoriale Riabilitazione	Civitanova Marche	Via Einaudi
Centro Ambulatoriale Riabilitazione	Morrovalle	Via Brodolini
Centro Ambulatoriale Riabilitazione	Monte San Giusto	Via F.lli Kennedy
Centro Residenziale Disabili (RSA - RSR)	Civitanova Marche	Piazza XXV Luglio
Centro Semiresidenziale Disabili	Civitanova Marche	Piazza XXV Luglio
Comunità Socio Educativa Riabilitativa	Civitanova Marche	Piazza XXV Luglio
Servizio domiciliarietà		
Formazione	Civitanova Marche	Via Einaudi

SERVIZI GESTITI IN REGIME DI CONCESSIONE

Struttura Polifunzionale per anziani	Civitanova Marche	Viale Matteotti
Servizio Sociale Professionale Anziani	Civitanova Marche	Viale Matteotti
Comunità Alloggio Adulti in difficoltà	Civitanova Marche	Via Conchiglia
Casa Madri e Bambini	Civitanova Marche	Via San Silvestro
Nido Infanzia "La Lumachina"	Civitanova Marche	Via Quasimodo
Nido Infanzia "Il Grillo Parlante"	Civitanova Marche	Via Saragat
Nido Infanzia "Il Pesciolino D'Oro"	Civitanova Marche	Via Vecellio
Nido Infanzia "Il Cavalluccio Marino"	Civitanova Marche	Via Regina Margherita

3.1 ATTIVITA' SANITARIA E RIABILITATIVA AMBULATORIALE

L'attività riabilitativa ambulatoriale si rivolge a tutte le tipologie di utenza sia esterna (in convenzione o a pagamento) che interna alle strutture residenziali.

Ricomprende, in primo luogo, **la gestione dei Centri ambulatoriali**, la cui attività, sia in regime di accreditamento che non, è finalizzata a fornire prestazioni terapeutiche a pazienti che si trovano in una situazione, anche momentanea, di disabilità.

I Centri ambulatoriali di Riabilitazione sono ubicati in tre diversi Comuni:

- Civitanova Marche;
- Morrovalle;
- Monte San Giusto.

Nei Centri vengono eseguite sia prestazioni di diagnosi e cura che prestazioni multidisciplinari.

La terapia in regime di **diagnosi e cura** prevede il pagamento di un corrispettivo interamente a carico del paziente. L'importo del corrispettivo varia a seconda della tipologia del trattamento richiesto. Le tariffe vengono aggiornate periodicamente dal C.d.A. dell'Ente, in relazione alla copertura dei costi di gestione del servizio erogato.

La prestazione terapeutica in regime **multidisciplinare** è interamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Le tariffe vengono stabilite con Delibera di Giunta Regionale.

Le modalità di erogazione del servizio possono essere diverse:

- Ambulatoriale
- Domiciliare

L'ATTIVITA' SANITARIA AMBULATORIALE IN NUMERI

Tipologia	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Ambulatoriali	19.873	19.914	16.938
Domiciliari	5.385	5.083	1.795
Totale prestazioni	25.258	24.997	18.733

Rientrano nell'attività sanitaria e riabilitativa anche la **Residenza Sanitaria** e il **Centro semiresidenziale per disabili**, la cui responsabilità, come si diceva, ha natura trasversale e compartecipata.

La Residenza Sanitaria assistita e il Centro semiresidenziale per disabili assicurano prestazioni educative e riabilitative volte ad assicurare il mantenimento delle abilità acquisite, il tutto in un contesto di vita familiare, con l'obiettivo di garantire una adeguata qualità della vita alle persone diversamente abili.

Nel loro complesso, garantiscono un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo.

I loro obiettivi prioritari sono la tutela, l'assistenza e il benessere globale della persona.

L'ATTIVITA' SANITARIA RESIDENZIALE IN NUMERI

Tipologia	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residenziale Disabili	6.309	6.427	6.896
Semiresidenziali Disabili	4.280	4.460	2.435
Totale prestazioni	10.589	10.887	9.331

3.2 ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA

L'attività socio-sanitaria riguarda servizi residenziali e semiresidenziali rivolti a disabili, anziani, minori e disadattati.

La **Comunità socio-educativa riabilitativa "Sotto il Tetto"** presta assistenza e servizi residenziali a disabili gravi, privi di un sostegno familiare, che necessitano di interventi di socializzazione ed educativi.

Nel suo complesso la Comunità garantisce un'accoglienza continuativa per i disabili impossibilitati a vario titolo a rimanere nel proprio nucleo familiare, un'accoglienza programmata per casi di assenza temporanea dal nucleo familiare, malattia, necessità di interventi sanitari o di sollievo.

Le rette sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale (Zona Territoriale di provenienza), della Regione Marche e del Comune di residenza della famiglia o dell'utente.

La **Struttura Polifunzionale per anziani "Villa Letizia"** eroga diversi servizi a favore della popolazione anziana:

- Casa Riposo;
- Residenza protetta;
- Centro diurno.

Le rette sono a carico delle famiglie e/o degli utenti. Nel caso di ospiti non autosufficienti vi è in più il riconoscimento da parte del Servizio Sanitario Nazionale di parte delle spese a rilievo sanitario.

La **"Comunità Alloggio soggetti adulti in difficoltà Via Conchiglia"**, è una comunità di tipo residenziale prevalentemente autogestita, volta ad accogliere soggetti disadattati, sfrattati che hanno bisogno di un intervento di tipo educativo e sociale.

L'intervento assicurato è sia di monitoraggio e supervisione degli ospiti, che di manutenzione della struttura.

Il **"Servizio Sociale professionale Anziani"** è un servizio rivolto alla popolazione anziana residente nel Comune di Civitanova Marche. L'Assistente sociale dell'Ente ascolta, verifica e valuta l'accoglimento delle istanze proposte per l'accesso ai servizi quali: servizio di assistenza domiciliare, richieste di contributo, ingresso in strutture residenziali, ecc.

La **Comunità per donne e bambini "San Silvestro"** è una struttura residenziale che offre una risposta, di norma temporanea, alle esigenze abitative e di accoglienza alle donne sole o alle donne con figli che hanno delle problematiche di tipo sociale, prive di supporti parentali e in condizione di particolare fragilità sociale.

La capacità ricettiva della Comunità è di massimo 12 posti.

La valutazione all'ingresso è effettuata dall'Asp Paolo Ricci congiuntamente all'Ambito territoriale sociale.

L'ATTIVITA' SOCIO-SANITARIA IN NUMERI

Tipologia	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Residenziale Anziani	20.413	20.136	19.706
Semiresidenziale Anziani	649	444	81
Servizio Sociale Professionale Anziani	500	551	237
Alloggio Adulti in Difficolta	1.095	1.095	1.098
Casa Donne e Bambini	1.635	0	0
Totale prestazioni	24.292	22.226	21.122

3.3 ATTIVITA' EDUCATIVA

I Nidi di Infanzia “Il Grillo Parlante”, “La Lumachina”, “Il Pesciolino d’Oro” e “Il Cavalluccio Marino” accolgono circa 100 bambini di una fascia di età compresa tra 0 e 3 anni.

Le tariffe per le prestazioni erogate vengono stabilite e approvate con delibera di Giunta del Comune.

L'ATTIVITA' EDUCATIVA IN NUMERI

Tipologia	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Nido Infanzia "LA LUMACHINA"	3.465	3.451	2.095
Nido Infanzia "IL GRILLO PARLANTE"	3.476	3.849	1.620
Nido Infanzia "IL PESCIOLINO D'ORO"	2.774	3.576	2.216
Nido Infanzia "IL CAVALLUCCIO MARINO"	3.384	3.508	1.861
Totale prestazioni	13.099	14.384	7.792

3.4 ATTIVITA' FORMATIVA

In questo contesto si inserisce l’attività formativa, avviata ormai da diversi anni con l’organizzazione anche di corsi ECM, nella quale vengono impiegate sia professionalità interne che esterne.

L’attività formativa, è stata avviata dall’Ente ormai da diversi anni con l’organizzazione anche di corsi ECM e attraverso l’impiego di professionalità sia interne che esterne. In questa direzione e per potenziare la possibilità di estenderla anche ad altri campi, nel 2006 è stato richiesto ed ottenuto l’accreditamento formativo da parte della Regione Marche che permette di poter accedere ai contributi del Fondo sociale Europeo per l’organizzazione dei corsi di formazione. A partire dall’anno 2010 si iniziato a sperimentare l’estensione del servizio anche all’ambito amministrativo-contabile.

L'ATTIVITA' FORMATIVA IN NUMERI

Tipologia	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Corsi di Formazione	250	238	47
Totale prestazioni	250	238	47

4. RELAZIONE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio.

La struttura contabile adottata nell'anno corrente, ai sensi del Regolamento regionale 27 gennaio 2009 n. 2 e successive modifiche e integrazioni, presenta delle criticità non essendo ancora ben definito a livello normativo una struttura di bilancio chiara.

Il coacervo di dati disponibili, la contabilità economica "alleggerita" di cui si parla nel regolamento attuativo, ha generato non pochi dubbi interpretativi circa le modalità di rilevazione dei dati.

Tuttavia si è cercato di tradurre tutte le variazioni finanziarie intervenute nell'anno di riferimento in valori di natura economica e patrimoniale, determinando da un lato il valore del risultato economico dell'esercizio e dall'altro le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà generate dal far confluire i dati provenienti da una contabilità istituzionale finanziaria in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della rilevanza economica, basati su criteri di competenza temporale, diametralmente opposti a quelli utilizzati nella gestione di una contabilità di tipo finanziario e quindi basata sull'autorizzazione della spesa.

4.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La funzione del Conto consuntivo è quella di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Nel documento in esame sono messi in evidenza i dati contabili relativi alla gestione di competenza e di cassa e ai residui attivi e passivi.

Esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione del bilancio di previsione, tenendo conto delle unità elementari ed evidenziando per ciascuna di esse:

- a. le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere;
- b. le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;

- c. la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- d. le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

4.1.1 CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, derivanti dalle sommatorie parziali e totali delle voci sopra elencate ed evidenziate a consuntivo nella tabella sottostante, rileviamo che nel nostro Ente l'esercizio finanziario relativo all'anno 2020 si chiude con un avanzo di amministrazione.

Il conto consuntivo 2020 dell'Azienda presenta la seguente situazione riepilogativa:

Gestione della competenza:

Riscossioni 2020	4.539.352,16 +
Pagamenti 2020	4.647.276,73 -
Residui Attivi 2020	2.621.662,10 +
Residui passivi 2020	<u>2.596.814,05 -</u>
Disavanzo Gestione Competenza	83.076,52 +

Fondo cassa al 01/01/2020	2.941.942,19 +
Riscossione Residui Attivi anni precedenti	1.805.897,76 +
Pagamenti Residui Passivi anni precedenti	1.414.364,63 -
Residui Attivi anno corrente	465.212,00 +
Residui Passivi anni corrente	<u>3.231.398,12 -</u>

Avanzo Gestione Finanziaria Anno 2020 **484.212,68 +**

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, esso costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

In linea generale si può affermare che un avanzo di amministrazione costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate.

4.1.2 LA SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Al fine di approfondire l'analisi del risultato si procede quindi alla verifica delle diverse componenti che lo hanno determinato, costituite dagli addendi provenienti dalla gestione dei residui e da quella della competenza per analizzare separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza dell'anno 2020;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo mentre l'analisi disaggregata fornisce informazioni più approfondite, in quanto permette a sua volta di scomporre separatamente il risultato delle due gestioni.

Ciò rivela il diverso grado di incertezza e di idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

4.1.2.1 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si intende il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio appena concluso.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'Ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro Ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza nel quale si evidenzia un disavanzo pari a Euro 83.076,52 che deriva dall'assunzione in bilancio degli impegni relativi alla destinazione dell'avanzo come deliberato con Delibera n. 34 del 21/12/2020.

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, come di seguito esposto, nelle sue tre principali componenti, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione (entrate correnti, movimento di capitale, partite di giro):

Entrate

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ENTRATE EFFETTIVE ACCERTATE (Competenza a Titolo I)	6.226.027,74	6.305.747,11	6.690.494,37
MOVIMENTO DI CAPITALI ACCERTATO (Competenza a Titolo II)	Zero	Zero	Zero
PARTITE DI GIRO ACCERTATE (Competenza a Titolo III)	1.532.305,77	1.420.203,49	470.519,89
TOTALE	7.758.333,51	7.725.950,60	7.161.014,26

Uscite

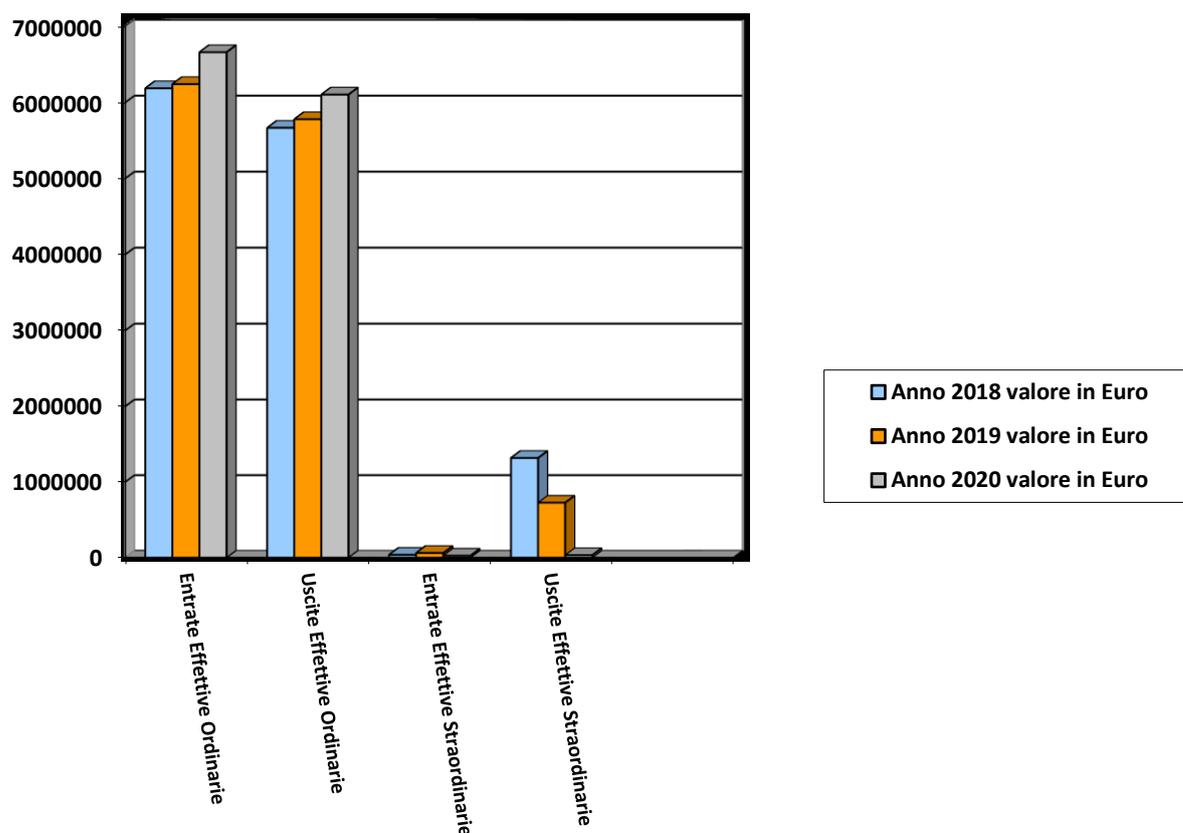
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
USCITE EFFETTIVE IMPEGNATE (Competenza a Titolo I)	6.987.742,42	6.509.505,27	6.139.736,88
MOVIMENTO DI CAPITALI IMPEGNATO (Competenza a Titolo II)	702.458,95	Zero	633.834,01
PARTITE DI GIRO IMPEGNATE (Competenza a Titolo III)	1.532.305,77	1.420.203,49	470.519,89
TOTALE	9.222.507,14	7.929.708,76	7.224.090,78

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'Ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, della spesa destinata alla gestione globale dei servizi affidati alla Paolo Ricci Servizi Srl, delle spese amministrative, dei beni, dei fitti e di tutte quelle uscite indispensabili per assicurare l'attività istituzionale.

RAFFRONTO CON I VALORI COMPLESSIVI DEGLI ANNI TRASCORSI (competenza) - RAFFRONTO ACCERTAMENTI-IMPEGNI ANNO

Vengono di seguito riepilogati i valori fondamentali complessivi degli anni trascorsi, relativi agli impegni e agli accertamenti di competenza, allo scopo di effettuare un confronto con quelli relativi all'anno 2019:

	Titolo I	Titolo I	Titolo I	Titolo I
	Cat. I	Cat. I	Cat. II	Cat. II
	Sezione I[^]	Sezione I[^]	Sezione 2[^]	Sezione 2[^]
	Entrate Effettive Ordinarie	Uscite Effettive Ordinarie	Entrate Effettive Straordinarie	Uscite Effettive Straordinarie
Anno 2018 valore in Euro	6.188.866,43	5.668.586,84	37.161,31	1.319.155,58
Anno 2019 valore in Euro	6.243.616,27	5.782.050,60	62.130,84	727.454,67
Anno 2020 valore in Euro	6.663.815,19	6.106.389,51	26.679,18	33.347,37



L'esame dei dati dell'anno 2020 per ogni singolo titolo evidenzia un bilancio positivo nella gestione corrente ordinaria di competenza dell'anno: a fronte di accertamenti per entrate ordinarie pari ad € 6.663.815,19 sono stati impegnati € 6.106.389,51 con una differenza di € 557.425,68.

Nella gestione straordinaria, risulta un disavanzo di € 6.668,19, in quanto a fronte di accertamenti per entrate straordinarie pari ad € 26.679,18, sono stati impegnati € 33.347,37.

Dal confronto dei dati dell'ultimo triennio, è evidente che le entrate ordinarie negli anni 2018-2020 sono state sempre ampiamente sufficienti a finanziare le uscite ordinarie.

Dopo il raffronto dei valori complessivi si cercherà di analizzare nel dettaglio l'andamento dei dati contabili dal 2018 al 2020 in alcune delle principali voci di bilancio che maggiormente incidono sulle risultanze della gestione.

Entrate Effettive Ordinarie	2018	2019	2020
Rette orfan. ass.sociale	3.042.718,83	2.999.265,77	3.051.697,02
Rette assistenza L.118/71	2.798.601,35	2.868.253,63	2.596.415,15
Prestaz. sanit.a enti e privati	320.556,65	361.841,21	305.211,85

Entrate Effettive Straordinarie			
Entrate diverse straordinarie	19.274,21	62.130,84	26.579,18

In merito alle Uscite Ordinarie si precisa che nei capitoli 1 e 4, rispettivamente Retribuzioni Personale Dipendente e Oneri Sociali, sono imputate le competenze relative al personale dipendente distaccato presso la nostra partecipata. Le medesime somme sono accertate nella sezione delle entrate ordinarie al capitolo 5.

Le spese al capitolo 2 del bilancio sono diminuite in conseguenza alla minore attività svolta dalla nostra partecipata causa chiusura di servizi per pandemia da Covid-19.

Uscite Effettive ordinarie	2018	2019	2020
Retribuzioni personale dipendente	388.327,58	405.205,00	964.228,69
Comp personale conv. e contr.servizio	4.705.840,74	4.832.479,85	4.461.818,26
Oneri sociali	101.737,26	105.000,00	268.620,79
Utenze (cap. 6-7-8-9)	19.401,47	19.373,35	20.470,23

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il movimento di capitali analizza il sistema di relazioni tra fondi ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente.

In particolare, le spese che l'Ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'espletamento delle attività e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico dei servizi erogati all'utenza.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;

- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

Le partite di giro, infine, comprendono tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per conto di terzi nel bilancio hanno un effetto figurativo perché rispetto ad esse l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nei servizi per conto terzi si possono ad esempio far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato, oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio preventivo, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo Entrate = Titolo Spese

4.1.2.2 La gestione dei residui

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In linea generale, l'eliminazione dei residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Da ciò deriva che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

In fase di redazione del corrente bilancio consuntivo si è provveduto alla rideterminazione di tutti i crediti e i debiti al fine di poter disporre dell'esatta situazione finanziaria dell'Ente. Sarà comunque cura dell'Ente continuare il recupero dei crediti come fin ora perseguito, anche mediante vie legali.

L'analisi di questa gestione è rappresentata dalla tabella sottostante che riporta le variazioni intercorse nell'anno che sommate agli importi ancora da riscuotere o da incassare determina il totale dei residui conservati e stanziati.

	Residui al 01.01.2020	Riscossioni e Pagamenti anno 2020	Residui di competenza 2020 da riportare	Totale
Residui passivi	4.703.077,29	1.471.679,17	2.596.814,05	5.828.212,17
Residui attivi	2.394.969,11	1.929.757,11	2.621.662,10	3.086.874,10

4.1.2.3 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica, in quanto una sua attenta ed oculata gestione evita di incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Dai dati contabili di seguito esposti si evince che il risultato complessivo, anche in questo caso, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Dati rilevati dalla distinta n. 86 trasmessa al tesoriere il 31.12.2020:

Fondo cassa iniziale al 01/01/2020	Totale Riscossioni anno 2020	Totale Pagamenti anno 2020	Totale
2.941.942,19	6.345.249,92	6.061.641,36	3.225.550,75

4.2 FASI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO

In sintesi, la redazione del rendiconto dell'anno 2020 ha previsto le seguenti fasi:

1. Per quanto riguarda la cassa è stata verificata la coincidenza dei valori riportati nelle stampe analitiche del conto consuntivo con le risultanze dell'ultima distinta trasmessa al tesoriere nell'anno 2020 (Distinta n. 86 del 31.12.2020), allegata al bilancio.
2. In sede di consuntivo sono stati eliminati residui attivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a crediti inesigibili per un importo pari ad € 123.859,35 (allegato n. 1);
3. Sono stati eliminati anche residui passivi insussistenti relativi ad anni precedenti e a spese impegnate per un importo superiore a quello effettivo, pari ad € 57.314,54 (allegato n. 2);
4. È stato rideterminato l'importo degli impegni relativi all'anno 2020, per adeguare gli importi alle

spese effettive, riducendoli nella misura di € 717.813,48 (allegato n. 3);

5. È stato rideterminato anche l'importo degli accertamenti relativi all'anno 2020, per adeguare gli importi alle entrate effettive, riducendoli in sede di consuntivo nella misura di € 765.716,51 (allegato n. 4).

4.3 CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare la consistenza del patrimonio alla fine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nell'anno.

Esso è composto dalle seguenti macro-voci:

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Disponibilità liquide

RATEI E RISCOINTI

CONTI D'ORDINE

PATRIMONIO NETTO

CONFERIMENTI

DEBITI

Debiti di finanziamento

Debiti di funzionamento

Debiti per iva

Debiti per somme anticipate da terzi

RATE E RISCOINTI PASSIVI

CONTI D'ORDINE

4.4 CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente e cioè i costi sostenuti e i ricavi conseguiti per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Asp Paolo Ricci. Comprende gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di adeguare la dimensione finanziaria dei valori economici alla gestione di competenza, le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio.

Macro-voci:

PROVENTI DELLA GESTIONE

COSTI DELLA GESTIONE

Risultato della gestione

PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Insussistenze del passivo

Sopravvenienze attive

Plusvalenze patrimoniali

Insussistenze dell'attivo

Minusvalenze patrimoniali

Oneri straordinari

4.5 PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione, redatto separatamente per le entrate e le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dalla gestione corrente del bilancio con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato parte dai dati provenienti dalla contabilità finanziaria, in termini di accertamenti e impegni di competenza e raccorda le risultanze con le rettifiche, al fine di determinare i valori monetari dei servizi prodotti (proventi) e i valori monetari delle risorse impiegate nella produzione dei servizi (costi).

Nel prospetto di conciliazione le risultanze degli accertamenti e gli impegni vengono rettificati per adeguare la manifestazione numeraria a quella economica.

Alla base del prospetto di conciliazione vi è l'obiettivo di avvicinare per quanto maggiormente possibile i concetti di impegno e accertamento a quelli di costo e ricavo.

L'ASP Paolo Ricci ha rielaborato il Conto del Bilancio al fine di determinare una Rendicontazione economica (Conto Economico) e Patrimoniale (Conto del Patrimonio) che analizzi la gestione dell'Ente per l'anno 2020.

Tale rielaborazione ha prodotto un risultato di gestione diverso rispetto alla contabilità economica tenuta dall'Ente, anche se si tratta di scostamenti non rilevanti (vedi paragrafo successivo). Tale rielaborazione si è presentata particolarmente difficoltosa in quanto il sistema contabile istituzionale (finanziario) si basa su criteri diversi rispetto alla contabilità di tipo economico.

5. ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Già da alcuni anni l'Ente rileva i fatti di gestione sotto il profilo economico patrimoniale avvalendosi della contabilità ordinaria.

L'obiettivo è quello di evidenziare l'andamento della gestione nei diversi settori di intervento.

I criteri di rilevazione in questo tipo di contabilità sono difforni rispetto a quelli previsti per la contabilità di tipo finanziario in cui, determinante, è l'autorizzazione alla spesa piuttosto che la determinazione del costo di una determinata operazione.

Naturalmente essendo diversi i criteri, diversi sono anche i risultati che ne derivano.

La Direzione dell'Ente ha cercato nel corso dell'anno di imputare gli impegni di spesa tenendo conto, oltre all'aspetto finanziario, anche il riferimento temporale in cui si producono l'utilità di determinati fattori produttivi al fine di far conciliare quanto più possibile i risultati derivanti dalle due contabilità. Si auspica per il futuro di avere disposizioni normative specifiche per le Asp e non applicazioni "analogiche" di disposizioni studiate per gli Enti locali, al fine di garantire una rappresentazione puntuale dell'attività di gestione delle Asp e, non ultima, la possibilità di avere una struttura di bilancio unica per tutte le Asp del territorio.

Il vuoto normativo nella adozione dello schema di bilancio, nelle modalità di compilazione del prospetto di conciliazione, e la previsione per le Asp di una contabilità "alleggerita" come disposto nella delibera 1622/2011 hanno generato solo incertezza nella elaborazione dei dati.

L'Ente pur con le criticità sopra evidenziate ha cercato di rilevare i fatti di gestione prendendo in considerazione i tre aspetti:

- **finanziario** con lo scopo di verificare la fase autorizzatoria del bilancio preventivo, confrontando gli stanziamenti di entrata/spesa con accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti;
- **economico** al fine di raffrontare costi e i ricavi della gestione;
- **patrimoniale** con l'obiettivo di determinare il valore delle attività e delle passività e la consistenza del patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in conformità alle disposizioni regionali in materia e coerentemente agli articoli 2423 e seguenti C.C.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono:

Immobilizzazioni	
Immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati al relativo fondo costituito per le singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi, in genere, a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali e di seguito riportate.
Materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA quando non detraibile, e rettificate dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi, in genere, a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
Rimanenze	Sono iscritte al costo di acquisto.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ove fosse necessario, verrebbe comunque ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità, ma al momento non iscritto.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Fondi per rischi e oneri	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.
Trattamento fine rapporto	Non risulta iscritto per la particolare modalità di gestione del personale assicurato nella gestione INPDAP
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti che per le Asp sono ridotte al 50%
Conti d'ordine	La loro eventuale iscrizione dovrebbe riguardare gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale residuo, mentre i beni di terzi sarebbero da indicare nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.
Criteri di rettifica	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale dell'Ente.

L'Ente ha perseguito complessivamente un risultato positivo nella gestione, la cui scomposizione per aree di attività rivela però che non in tutti gli ambiti è stato possibile perseguire un equilibrio di bilancio.

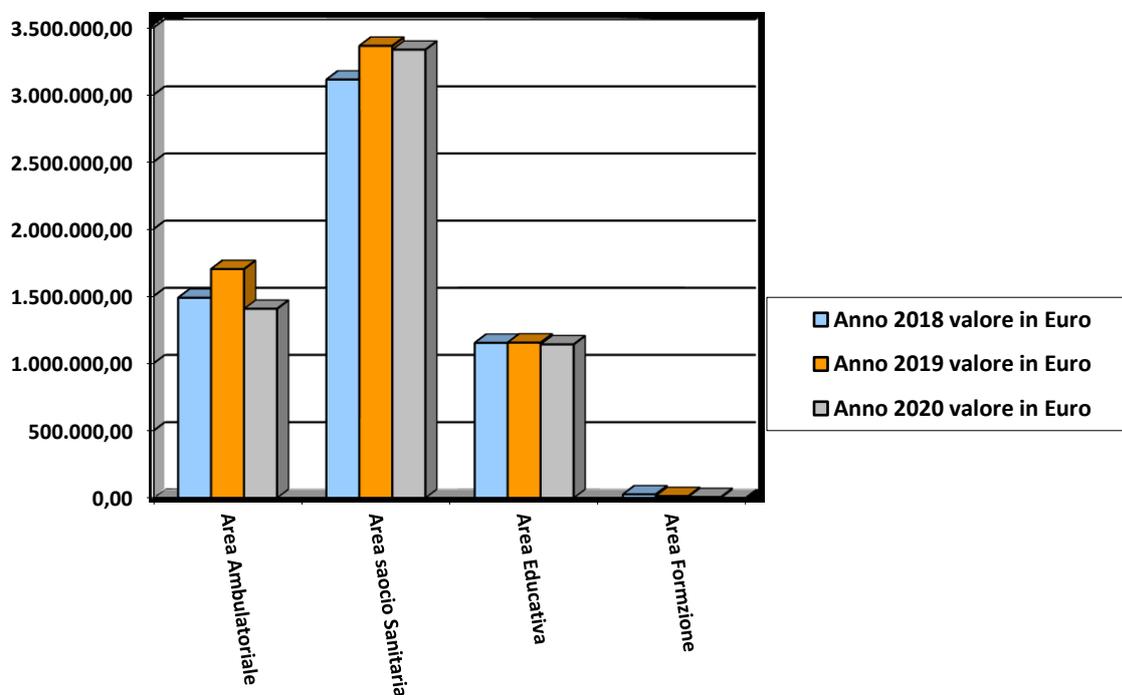
L'analisi dei centri di costo rende infatti prioritaria la necessità di operare delle scelte strategiche per sanare quei settori in cui ciò non è stato possibile.

Il saldo positivo deriva quindi, soprattutto, da una gestione in economia delle attività che rende necessario continuare il dialogo con gli enti convenzionati per meglio definire i contenuti, le modalità e la qualità delle prestazioni effettuate e da effettuare in relazione alle risorse disponibili, oltre che intraprendere percorsi autonomi ed innovativi nell'espletamento della funzione socio-sanitaria e formativa.

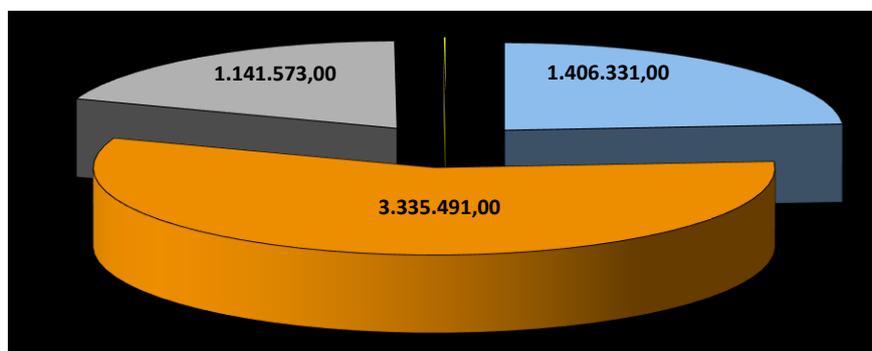
Inoltre nell'area sanitaria, dove maggiore è la concorrenza per le prestazioni a pagamento in regime ambulatoriale, sarà opportuno valutare anche ulteriori investimenti mirati per ampliare gli spazi e quindi i servizi.

Fatturato	Area Ambulatoriale	Area Socio Sanitaria	Area Educativa	Area Formazione	Totale
Anno 2018	1.488.521,00	3.113.253,00	1.152.812,00	26.474,00	5.781.060,00
Anno 2019	1.702.428,00	3.364.579,00	1.154.862,00	14.040,00	6.235.909,00
Anno 2020	1.406.331,00	3.335.491,00	1.141.573,00	6.996,00	5.890.391,00

Raffronto Fatturato 2018 – 2020



Composizione del Fatturato esercizio 2020



■ Area Ambulatoriale
 ■ Area Socio Sanitaria
 ■ Area Educativa
 ■ Area Formazione

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
48.124,92	35.440,73	+ 12.684,19

Software

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	35.440,73
Acquisizione dell'esercizio	23.427,43
Ammortamenti dell'esercizio	10.743,24
Saldo al 31/12/2020	48.124,92

Consistono in beni immateriali, più precisamente software; l'iscrizione avviene al costo originario di acquisto al netto degli ammortamenti calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nell'anno corrente sono state acquistate nuove licenze e programmi informatici per la gestione dell'attività sanitaria e formativa.

Indicazione aliquote di ammortamento da utilizzare per le categorie

Sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20%
---	-----

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.683.719,03	4.778.650,99	-94.931,96

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore del bilancio al 31.12.2020, ad eccezione dei terreni, fabbricati strumentali e altri fabbricati il cui valore è stato rivalutato a seguito della perizia asseverata.

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Terreni	0 %
Fabbricati disponibili	3 %
Macchinari, apparecchi, attrezzature impianti e altri beni mobili	15 %
Attrezzature e sistemi informatici inclusi i programmi applicativi	20 %
Automezzi	20 %
Autobus	20 %

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Terreni

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	780.300,00
Saldo al 31/12/2019	780.300,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2020	780.300,00

Si tratta dei terreni derivanti dalla ex IPAB "Paolo Ricci" il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito trasformazione.

Fabbricati Indisponibili

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	615.000,00
Saldo al 31/12/2019	615.000,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2020	615.000,00

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'A.S.P. rappresentati dalla Casa di proprietà sita in via XXIV Maggio - Civitanova Marche Alta e della Cappellina di famiglia dei Marchesi Ricci presso il cimitero comunale di Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione.

Restauro Tomba "RICCI" c/o cimitero civico Civitanova Alta

Descrizione	Importo
Costi di Manutenzione	37.571,61
Ammortamento anno precedente	9.925,04
Ammortamenti dell'esercizio	6.911,64
Saldo al 31/12/2020	20.734,93

Beni di valore storico e artistico

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	20.500,00

Saldo al 31/12/2019	20.500,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2020	20.500,00

Si tratta di beni di valore storico ed artistico ereditati dall'A.S.P. Paolo Ricci come indicato nel Libro Inventari, il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito della trasformazione.

Fabbricati disponibili

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	4.801.361,92
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	1.603.891,27
Saldo al 31/12/2019	3.197.470,65
Acquisizione dell'esercizio	25.223,74
Ammortamenti dell'esercizio	102.201,99
Saldo al 31/12/2020	3.120.492,40

Si tratta dei fabbricati di proprietà dell'Asp rappresentati dalla Struttura sita in Piazza XXV Luglio a Civitanova Marche Alta il cui valore è quello risultante dalla perizia asseverata a seguito trasformazione.

Nel corso dell'anno 2020 sono state sostenute spese per le indagini preliminari relative alla valutazione di vulnerabilità sismica dell'immobile di Via Luigi Einaudi, 144 a Civitanova Marche.

Impianti Specifici

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	86.868,66
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	49.073,79
Saldo al 31/12/2019	37.794,87
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	13.030,31
Saldo al 31/12/2020	24.764,56

Si tratta delle spese sostenute per la realizzazione dell'impianto di condizionamento presso Palazzo Ricci a Civitanova Marche Alta e dell'impianto di riscaldamento autonomo presso la sede di Via Einaudi 144 a Civitanova Marche.

Attrezzatura generica

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	85.767,89
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	79.210,93
Saldo al 31/12/2019	6.556,96
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	1.988,60
Ammortamenti dell'esercizio	1.869,04
Saldo al 31/12/2020	6.676,52

Si tratta di attrezzature generiche derivanti dagli acquisti effettuati dall'Asp che sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'Ente.

Attrezzature sanitarie e scientifiche

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	142.200,38
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	111.355,63
Saldo al 31/12/2019	30.844,75
Cessioni dell'esercizio	0.00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0.00
Acquisizione dell'esercizio	2.987,78
Ammortamenti dell'esercizio	6.048,55
Saldo al 31/12/2020	27.783,98

Si tratta di attrezzature necessarie per le prestazioni sanitarie.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati acquistati tre defibrillatori completi di accessori.

Mobili e arredi

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	279.219,20
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	264.058,47
Saldo al 31/12/2019	15.160,73
Cessioni dell'esercizio	0.00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0.00
Acquisizione dell'esercizio	6.538,78
Ammortamenti dell'esercizio	4.491,99
Saldo al 31/12/2020	17.207,52

Nel corso dell'anno 2020 sono stati acquistati armadi e scaffalature per l'ambulatorio di Civitanova Marche e di Morrovalle, oltre alle barriere di schermatura del centralino di Via Einaudi.

Macchine ordinarie d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	40.484,80
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	40.484,80
Saldo al 31/12/2019	0,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2020	0,00

Macchine elettroniche d'ufficio

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	89.815,28
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	66.001,44
Saldo al 31/12/2019	23.813,84
Cessioni dell'esercizio	0.00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0.00
Acquisizione dell'esercizio	18.531,80
Ammortamenti dell'esercizio	9.528,16
Saldo al 31/12/2020	32.817,48

Nel corso dell'anno 2020 sono state acquistate licenze e firewall per filtrare il traffico dati per il nuovo sistema di connettività (passaggio da TIM spa a CONNESI spa) oltre a diversi notebook per il progetto di Home Rehabilitation.

Autovetture

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	36.280,89
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	20.558,27
Saldo al 31/12/2019	15.722,62
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	3.880,98
Saldo al 31/12/2020	11.841,64

Autobus e mezzi furgonati

Descrizione	Importo
Valore da bilancio al 31/12/2019	37.190,80
Fondo Ammortamento al 31/12/2019	29.350,80
Saldo al 31/12/2019	7.840,00
Cessioni dell'esercizio	0,00
Giroconti negativi (storno fondo ammortamento)	0,00
Acquisizione dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	2.240,00
Saldo al 31/12/2020	5.600,00

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.000,00	10.000,00	+0,00

Partecipazione "Paolo Ricci Servizi Srl"

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	10.000,00
Incremento dell'esercizio	0,00
Decremento dell'esercizio	0,00
Saldo al 31/12/2020	10.000,00

Il 9 luglio 2015 è stata costituita la società "Paolo Ricci Servizi Srl", il cui socio unico è la A.S.P. Paolo Ricci, avente per oggetto la promozione e la gestione di servizi riferiti ai bisogni della persona, delle famiglie e della comunità in campo sociale, socio-sanitario, sanitario, educativo, formativo finalizzate alla cura, al benessere personale sociale e relazionale.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze finali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0,00	0,00	0,00

Non risultano rimanenze di magazzino in quanto i servizi sono affidati attraverso la gestione globale alla nostra società in house.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.730.406,37	1.981.448,12	+748.958,25

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 24 mesi	Totale
Verso Comuni	166.171,97	166.171,97
Verso Aziende Sanitarie	1.530415,29	1.530415,29
Verso società in house	671.975,40	671.975,40
Verso altri Clienti	85.792,68	85.792,68
Fatture da emettere	178.684,40	178.684,40
Spese anticipate c/terzi	90.722,40	90.722,40
Verso erario c/ritenute interessi attivi	6.644,23	6.644,23
Totale	2.730.406,37	2.730.406,37

I crediti di valore più significativo ricompresi nell'elenco sono i seguenti:

Descrizione	Importo
Credito ASUR MARCHE - Area Vasta 3	1.522.935,76
Credito Comune di CIVITANOVA MARCHE	161.032,61
TOTALE	1.683.968,37

III. *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
98.149,70	111.931,40	-13.781,70

Descrizione conto	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Finanziamento al Comune di Civitanova Marche per ampliamento Villa Letizia	98.149,70	111.931,40	
TOTALE GENERALE	98.149,70	111.931,40	-13.781,70

Nel corso del 2014 è stata stipulata la convenzione per la gestione della Struttura polifunzionale "Villa Letizia" per un periodo di 25 anni. A fronte della durata di tale convenzione il Paolo Ricci si è impegnato ad erogare al Comune di Civitanova Marche un contributo in conto capitale pari a € 170.000,00. Nei primi mesi dell'anno 2018 è stato saldato completamente l'importo dovuto ed è stato contabilizzato l'ammortamento del finanziamento anche per gli anni pregressi. Dal 2019 sono stati imputati regolarmente le quote di ammortamento annuo del contributo.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.244.081,87	2.988.034,80	+256.047,07

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio, così suddivise:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Tesoreria	3.225.550,75	2.941.942,19
Conto corrente Postale	18.531,12	46.092,61
Denaro e altri valori in cassa economale	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	3.244.081,87	2.988.034,80

C) RATEI E RISCONTI

I. Ratei attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
116.507,83	105.755,74	+10.752,09

Descrizione	Importo
Saldo Contributo Regione Marche Gestione Co.S.E.R.	79.493,75
Ricavi per Progetto CARIVERONA	36.231,64
Interessi attivi/commissioni su c/c postale e bancario anno 2020	782,44
Totale	116.507,83

II. Risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.687,74	6.711,00	-23,26

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2020, suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso.

Descrizione	Importo
Assicurazioni anno 2021	5.727,28
Pubblicità - Targhe indicatrici anno 2021	960,46
Totale	6.687,74

PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.452.518,08	8.089.397,25	+363.120,83

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	31/12/2020
I. Fondo di dotazione	8.089.397,25	363.120,83	8.452.518,08
VI. Risultato dell'esercizio 2020			390.546,70

Totale	8.089.397,25	363.120,83	8.843.064,78
---------------	---------------------	-------------------	---------------------

Il risultato d'esercizio dell'anno precedente è stato destinato alla realizzazione del Centro Autismo.

PASSIVITA'

A) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
113.284,43	46.344,53	+66.939,90

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	10.251,02	13.501,94
Fondo rischi diversi	71.415,41	1.224,59
Fondo solidarietà prestazioni gratuite a soggetti in difficoltà	31.618,00	31.618,00
TOTALE	113.284,43	46.344,53

I fondi sopra indicati sono stati incrementati come di seguito specificato:

-sono state accantonate somme per Ristori per la sospensione e/o riduzione delle attività socio-assistenziali/socio-sanitarie che sono attualmente in fase di contestazione da parte delle Aree vaste regionali e dall'Azienda USL N.5 Pescara.

B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0,00	0,00	0,00

Il Trattamento di fine rapporto per il personale dell'A.S.P. è gestito direttamente dall'INPS – gestione separata dipendenti pubblici, pertanto non si deve provvedere ad alcuna rilevazione del fondo per l'anno in corso.

C) DEBITI

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.796.082,51	1.267.231,39	+528.851,12

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui	0.00			0.00
Fornitori	131.283,24			131.283,24
Fornitori fatture da ricevere	1.664.119,35			1.664.119,35
Debiti tributari	1.108,96			1.108,96
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza	-429,04			-429,04
TOTALE	1.796.082,51			1.796.082,51

L'importo delle fatture da ricevere sopra indicato è relativo quasi interamente al compenso spettante alla società in house per la gestione globale dei servizi a conguaglio per l'attività dell'anno 2020.

D) RATEI E RISCONTI

I. Ratei passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
185.245,74	251.878,78	-66.633,04

I ratei passivi sono così composti:

Descrizione	Importo
Costo personale	167.023,33
Assicurazioni per regolazione premi	2.256,18
Imposta di bollo virtuale IV Trimestre 2020	1.290,00
Fitti passivi 2020	6.483,52
Compensi e consulenze 2020	970,00
Contributi ECM Corso Formazione 2020	258,22
Commissioni POS Dicembre 2020	33,42
Competenze bancarie IV Trim 2020	2.525,14
Tassa Rifiuti saldo 2020	3.837,00
Irap su compensi diversi	142,88
Spese Condominio Ambulatorio Monte San Giusto 2020	426,05
Totale	185.245,74

II. Risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0,00	0	+0,00

E) IMPEGNI E GARANZIE VERSO TERZI

Costituiscono impegni di terzi nei confronti dell'Ente e/o dell'Ente nei confronti di terzi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le notizie sulla composizione e natura di tali impegni risultano di rilevante importanza per la completezza dei dati utili alla valutazione dello stato patrimoniale:

Garanzie dell'Azienda a favore di terzi

- Fideiussioni nei confronti di terzi per € 0,00

Garanzie dell'Azienda da parte di terzi

- Fideiussioni a favore dell'Ente pari a € 0,00

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della Produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Contributi e offerte	100,00	0,00	
Proventi e ricavi diversi	5.890.390,61	6.235.909,27	
Fitti attivi	1.498,00	80,00	
Rimborsi vari	5.046,00	6.422,00	
Contributi in conto esercizio	24.907,39	0,00	
Arrotondamenti e abbuoni attivi	17,65	8,71	
Totale	5.921.959,65	6.242.419,98	-320.460,33

Nel corso dell'anno 2020 sono stati incassati corrispettivi in conto esercizio pari ad € 24.907,39, erogati dal Ministero dell'Istruzione per la riduzione o il mancato versamento delle rette ai soggetti che gestiscono in via continuativa i Servizi Educativi per l'Infanzia, a seguito delle misure adottate per il contrasto alla diffusione del COVID-19.

Di seguito si riporta una specifica di ciascuna voce componente il valore dei proventi e ricavi diversi.

I. Contributi e Offerte

Soggetto erogatore	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Liberalità	100,00	0,00	
TOTALE	100,00	0,00	+ 100,00

II. Proventi e Ricavi Diversi

Vengono di seguito indicate le diverse tipologie di prestazioni erogate:

RICAVI	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Ricavi attività caratteristiche	5.816.311,98	6.150.567,38	
Ricavi per corsi di formazione	6.996,00	14.040,00	
Ricavi attività diverse	67.082,63	71.301,89	
TOTALE	5.890.390,61	6.235.909,27	-345.518,66

III. Fitti Attivi

Soggetto erogatore	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Affitto fondi rustici	1.498,00	0,00	
Affitto Sala Convegni	0,00	80,00	
TOTALE	1.498,00	80,00	+1.418,00

IV. Rimborsi Vari

Soggetto erogatore	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONE
Bolli su fatture emesse a clienti	5.046,00	6.166,00	
Rimborsi diversi		256,00	
TOTALE	5.046,00	6.422,00	-1.376,00

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I. Acquisti di Beni, Servizi e Godimento beni di Terzi

Nello schema sottostante vengono riportate le principali voci che compongono i costi della produzione:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Rimanenze iniziali	0,00	0,00	
Acquisti di beni	13.041,10	14.411,15	
Acquisti di servizi	4.645.220,31	5.034.866,81	
Godimento di beni di terzi	49.066,64	54.439,90	
TOTALE	4.707.328,05	5.103.717,86	-396.389,81

La voce più rilevante è relativa all'acquisto di servizi che include i costi complessivi della gestione globale dei servizi alla persona (personale, acquisti, utenze, etc.) affidata in house alla nostra partecipata.

La variazione significativa dell'anno 2020 è da imputarsi alla diminuzione del compenso per la gestione dei servizi affidati alla nostra partecipata a causa della forte contrazione dell'attività per la pandemia da Covid-19.

II. Costi personale dipendente e parasubordinato

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Retribuzioni lorde personale	339.942,54	402.676,13	
Oneri previdenziali e assistenziali	90.030,35	105.266,13	
Contributi Inail	10.249,53	8.752,14	
Servizio Civile	304,00	2.445,10	
TOTALE	440.526,42	519.139,50	-78.613,08

L'analisi delle variazioni sui costi del personale negli ultimi anni è pressoché stabile. La variazione è dovuta alla riduzione del personale per dimissioni o mobilità verso altri Enti e al godimento delle ferie residue pregresse durante il periodo di sospensione delle attività come da disposizioni governative per Covid-19.

III. Oneri Diversi di Gestione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
34.807,04	35.478,13	-671,09

IV. Ammortamenti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	10.743,24	11.761,35	
Immobilizzazioni materiali	150.202,66	144.001,06	
TOTALE	160.945,90	155.762,41	+5.183,49

V. Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Acc.to svalutazione crediti	0	8.500,00	
Acc.to a Fondo rischi	70.190,82		-
TOTALE	70.190,82	8.500,00	+61.690,82

Nel presente bilancio è stato incrementato esclusivamente il fondo rischi che verrà utilizzato qualora non venissero riconosciuti i ristori deliberati dalla Regione Marche, come già in parte comunicatoci nel corso dei primi mesi dell'anno 2021.

VI. Accantonamenti Tipici

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
TOTALE	0,00	0,00	+ 0,00

C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONE
10.740,87	9.585,60	+1.155,27

Oneri Finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi passivi su mutui	0,00	0,00	
Spese diverse bancarie	11.523,28	10.103,87	
TOTALE	11.523,28	10.103,87	+1.419,41

Proventi Finanziari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Interessi attivi c/c tesoreria	779,32	498,44	
Interessi attivi c/c postale	3,09	19,83	
TOTALE	782,41	518,27	+264,14

Gli oneri finanziari sono relativi alle spese e commissioni bancarie mentre gli interessi attivi derivano dalla gestione del conto corrente bancario e postale.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONE
0,00	0,00	0,00

I. Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
TOTALE	0,00	0,00	0,00

II. Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
TOTALE	0,00	0,00	+ 0,00

E) ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONE
+22.221,15	-39.154,40	+61.375,55

Si è preferito lasciare separati tali importi straordinari non sommandoli a quelli della gestione corrente come previsto dalla normativa civilistica, al fine di una corretta rilevazione dei costi e/o ricavi di competenza dell'esercizio.

Oneri Straordinari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Sopravvenienze passive	59.503,87	18.071,97	
TOTALE	59.503,87	18.071,97	+41.431,90

Proventi Straordinari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Sopravvenienze attive	36.532,72	57.226,37	
Indennizzi sinistri per risarcimento assicurazioni	750,00		
TOTALE	37.282,72	57.226,37	-19.943,65

F) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONE
84.652,70	86.270,05	-1.617,35

Imposte d'Esercizio

IMPOSTE	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONE
IMPOSTE CORRENTI:			
IRES	2.933,00	2.906,00	
IRAP su retribuzioni personale	80.891,23	81.621,81	
IRAP su Compensi diversi	828,47	1.742,24	
TOTALE	84.652,70	86.270,05	-1.617,35

Le imposte sono state determinate in relazione alle regole previste per gli enti non commerciali pubblici. Le imposte IRES sono dovute con riferimento all'esistenza di redditi fondiari sottoposti a tassazione. Si rileva infatti che l'attività d'impresa svolta dall'Ente non ha prodotto reddito fiscale tassabile ai fini IRES.

L'Irap viene calcolata sulle retribuzioni lorde del personale in forza e dei compensi erogati (8,5%).

6. CONCLUSIONI

A fine anno 2020 è stato adottato il piano per la qualità e individuato il responsabile per la qualità. Le modifiche all'organizzazione introdotte durante il periodo dell'emergenza Covid-19 avranno il loro pieno impatto nel 2021 e determineranno un aumento significativo dei costi del personale e quindi dei costi di gestione.

I risultati conseguiti nell'anno sono stati il frutto dell'impegno di tutti (personale, Consiglio di Amministrazione, collaboratori, ecc..) per garantire adeguati livelli di prestazioni e di qualità ai nostri clienti/utenti.

La conclusione di questo anno difficile ci consente comunque di dare una visione su quelli che saranno i principali obiettivi strategici e impegni operativi per il futuro che di seguito si riportano:

- a) promozione della comunicazione intra-aziendale ed esterna e far conoscere il valore sociale che l'Ente crea sul territorio;
- c) digitalizzazione dei processi;
- d) investimenti strutturali per "attività core" dell'Asp Paolo Ricci;
- e) valorizzazione del lavoro di prossimità in collaborazione con altri enti/associazioni/istituzioni del territorio;
- f) monitoraggio del benessere organizzativo e per la conciliazione famiglia/lavoro personale dipendente.